

#### *INDICE*

<i>Il saluto del presidente</i>	<i>4</i>
<i>Il programma per novembre dicembre</i>	<i>5</i>
<i>Le riunioni</i>	<i>6-7</i>
<i>Le lettere del Governatore</i>	<i>8-9</i>
<i>I curricula dei relatori</i>	<i>10-11</i>
<i>Materiale e relazioni</i>	<i>12-15</i>

## **ROTARY CLUB GEMONA**

*(Anno di fondazione: 1989)*

*Il R.C. di Gemona si riunisce ogni Martedì  
alle ore 19.30  
presso l' Hotel Green di Magnano in Riviera nel periodo invernale  
e presso l'hotel Costantini di Collalto di Tarcento nel periodo estivo*

*Il Consiglio Direttivo è convocato il primo martedì di ogni mese nella stessa sede alle ore 18.30.*

### *Past Presidents:*

*1988-1989: Pietro Nigris Cosattini  
1989-1990: Pietro Nigris Cosattini  
1990-1991: Giancarlo Zanolini  
1991-1992: Pierfrancesco Murena  
1992-1993: Romano Locci  
1993-1994: Roberto Sgobaro  
1994-1995: Claudio Taboga  
1995-1996: Marco Bona  
1996-1997: Adriano Londero  
1997-1998: Mansueto La Guardia  
1998-1999: Cesare Stefanutti  
1999-2000: Marcello Mauro  
2000-2001: Ottorino Dolso  
2001-2002: Cesare Scalon  
2002-2003: Alberto Antonelli  
2003-2004: Pasquale Patrone  
2004-2005: Umberto Vecile  
2005-2006: Francesco Pecile Peteani  
2006-2007: Valerio Ardito  
2007-2008: Lamberto Boiti*

*Ufficio di Segreteria:  
Via delle Viole 5, 33010 Pagnacco  
Telefono: 335 6827683  
e-mail: milly.franco@libero.it*

### **ANNO ROTARIANO 2008-2009**

**PRESIDENTE:**

**VICE PRESIDENTE E PAST PRESIDENT:**

**PRESIDENTE INCOMING:**

**SEGRETARIO:**

**TESORIERE:**

**PREFETTO:**

**CONSIGLIERI:**

*Otello Quaino*

*Lamberto Boiti*

*Enricomaria Pasqual*

*Francesco Millimaci*

*Adolfo Trink*

*Raul Rumiz*

*Gianfranco Comelli*

*Mansueto La Guardia*

*Umberto Vecile*

*Shalom Zilberschmidt*

## COMMISSIONI

*Effettivo: Presidente Umberto Vecile (referente per il Rotaract)*  
*Relazioni pubbliche del Club: Presidente Shalom Zilberschmidt*  
*Amministrazione del Club: Presidente Mansueto La Guardia*  
*Progetti: Presidente Enricomaria Pasqual*  
*Fondazione Rotary: Presidente Gianfranco Comelli*

## COLLEGIO PROBIVIRI

☆ *Valerio Ardito, Francesco Pecile Peteani, Pasquale Patrone*

## Soci Onorari

*Pietro Nigris Cosattini*  
*Damiano Degrassi*  
*Luigi Pauluzzi*

## Effettivi

<i>Antonelli Alberto</i> <i>Ardito Valerio</i> <i>Boiti Lamberto</i> <i>Cecchini Carlo</i> <i>Comelli Gianfranco</i> <i>Comuzzo Marcello</i> <i>Dalle Molle Francesco</i> <i>Dolso Ottorino</i> <i>Fanzutto Ivano</i> <i>Fava Giancarlo</i> <i>Feragotto Dino</i> <i>Fronza Salvatore</i> <i>Furlan Gianni</i> <i>La Guardia Mansueto</i> <i>Lavaroni Antonino</i> <i>Locci Romano</i> <i>Londero Adriano</i> <i>Mattiussi Eligio</i> <i>Mauro Marcello</i> <i>Melchior Antonio</i> <i>Melchior Mauro</i> <i>Milesi Carlo</i>	<i>Millimaci Francesco</i> <i>Murena Pierfrancesco</i> <i>Pasqual Enricomaria</i> <i>Patrone Pasquale</i> <i>Pecile Peteani Francesco</i> <i>Policriti Alberto</i> <i>Quaino Otello</i> <i>Rumiz Raul</i> <i>Scalon Cesare</i> <i>Sgobaro Roberto</i> <i>Snidero Daniele</i> <i>Stefanutti Cesare</i> <i>Taboga Claudio</i> <i>Toffoli Ermens</i> <i>Treppo Livio</i> <i>Trink Adolfo</i> <i>Vecile Umberto</i> <i>Venier Romano Luigi</i> <i>Welther Ingo</i> <i>Zanolini Giancarlo</i> <i>Zilberschmidt Shalom</i>
--	--

*Buon compleanno a .....*

*novembre*

<i>Julia</i>	<i>Zucchiati Dalle Molle</i>	<i>1</i>
<i>Alberta</i>	<i>Milesi</i>	<i>2</i>
<i>Raoul</i>	<i>Rumiz</i>	<i>3</i>
<i>Giovanna</i>	<i>Policriti Cosattini</i>	<i>5</i>
<i>Jacqueline</i>	<i>Locci</i>	<i>8</i>
<i>Edmondo</i>	<i>Lupieri</i>	<i>10</i>
<i>Mansueto</i>	<i>La Guardia</i>	<i>12</i>
<i>Alberto</i>	<i>Policriti</i>	<i>12</i>
<i>Cesare</i>	<i>Scalon</i>	<i>20</i>
<i>Emanuela</i>	<i>Melchior</i>	<i>23</i>

*dicembre*

<i>Marco</i>	<i>Bona</i>	<i>5</i>
<i>Anna</i>	<i>Fava</i>	<i>6</i>
<i>Angela</i>	<i>Cecchini</i>	<i>9</i>
<i>Giancarlo</i>	<i>Zanolini</i>	<i>21</i>
<i>Luigina</i>	<i>Di Giusto Quaino</i>	<i>26</i>
<i>Enricomaria</i>	<i>Pasqual</i>	<i>29</i>

*Cari amici,*

*Questo bollettino vede la luce alla conclusione dei primi sei mesi di mia presidenza del nostro Club. E' tempo perciò di stendere anche un primo, pur se parziale, bilancio.*

*L'ho detto anche durante la Cena degli Auguri dello scorso 16 dicembre: come tutti i bilanci che si rispettano anche questo presenta zone d'ombra e zone di luce.*

*Nell'ombra devo porre anzitutto alcuni brevi momenti di incomprensione che si sono verificati nei rapporti fra i soci: momenti che mi auguro siano stati superati proprio nello spirito di amicizia che è alla base di un Rotary Club.*

*Diceva Paul Harris: “ I pensieri degli altri sono necessari al benessere di uno, quanto il cibo è necessario al suo benessere fisico”, purché – aggiungo io – questi pensieri abbiano come matrice comune la tolleranza ed il rispetto reciproci.*

*Mi ero impegnato a fare più Rotary nei nostri incontri, tenendo presente l'invito di Gian Paolo Lang, primo italiano Presidente del Rotary International, ed anche quello di Alberto Cristanelli, nostro attuale Governatore.*

*Non so se ci sono riuscito, forse no. Senz'altro non ho ancora raggiunto un preciso obiettivo che mi ero posto: quello di far partecipare maggiormente le nostre signore alle attività del Club, con un service, ad esempio, da loro direttamente gestito. Il mio auspicio è che ciò avvenga nei prossimi mesi.*

*Nelle zone di luce voglio porre invece l'approvazione del nostro regolamento, (e qui il pensiero non può non andare purtroppo a Marco Bona, che, prima di lasciarci, aveva dato un importante contributo alla sua stesura), e la realizzazione di alcuni service legati al mondo della scuola, alla realtà locale e ai paesi in via di sviluppo.*

*Vorrei infine salutare un vecchio socio che se ne va (Giancarlo Fava che si trasferisce altrove) e un socio nuovo appena arrivato nel nostro Club (Gianni Furlan).*

*Per il 2009 più che auspicare l'ingresso di nuovi soci mi sento di chiedere una frequenza maggiore alle nostre riunioni soprattutto da parte di quei soci che ultimamente sono rimasti forse un po' troppo assenti.*

*Vi saluto.*

*Otello*

## **PROGRAMMA**

*Novembre - Dicembre  
2008*

### *Novembre*

**4**    *Argomenti rotariani*

**11**    **Laura Profeta:** *Lo IAL-FVG e, in particolare, la struttura del Green Hotel di Magnano in Riviera*

**18**    **Davide Casagrande e Marco Patat:** *La prosecuzione degli scavi nella cripta del Duomo di Gemona*

**25**    **Roberto Sgobaro:** *Il mercato dell'auto oggi*

### *Dicembre*

**2**    *Elezioni per il 2009/10*

**9**    **Paolo Paron:** *Storie di un Friuli dimenticato*

**16**    *Cena degli auguri*

## *RIUNIONI Novembre – Dicembre 2008*

### *Riunione del 4 Novembre*

*Presiede la riunione: Otello Quaino*

*Tema della relazione: Argomenti rotariani*

*Soci presenti: Boiti; Cecchini; Comelli; Comuzzo; Dalle Molle; Dolso; Fava; Fronda; La Guardia; Locci; Mattiussi; Mauro; Milesi; Millimaci; Murena; Pasqual; Patrone; Pecile; Quaino; Rumiz; Scalon; Sgobaro; Stefanutti; Taboga; Toffoli; Treppo; Trink; Vecile; Venier; Zanolini; Zilberschmidt;*

*Presenza: 72,1 %*

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Ardito*

### *Riunione del 11 Novembre*

*Presiede la riunione: Otello Quaino*

*Tema della relazione: Laura Profeta "Lo IAL-FVG e, in particolare, la struttura Hotel Green di Magnano"*

*Soci presenti: Antonelli; Ardito; Boiti; Cecchini; Comelli; Dolso; Fanzutto; Fava; Fronda; Furlan; La Guardia; Locci; Londero; Mattiussi; Melchior A; Melchior M; Milesi; Millimaci; Murena; Patrone; Pecile; Policriti; Quaino; Rumiz; Stefanutti; Taboga; Toffoli; Trink; Vecile; Zanolini;*

*Presenza: 71,4 %*

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Dalle Molle; Pasqual*

*Ospiti del club: sig.re Quaino; Profeta*

### *Riunione del 18 Novembre*

*Presiede la riunione: Otello Quaino*

*Tema della relazione: Marco Patat e Davide Casagrande "La prosecuzione degli scavi nella cripta del Duomo di Gemona"*

*Soci presenti: Antonelli; Ardito; Cecchini; Comelli; Fava; Fronda; Furlan; La Guardia; Locci; Londero; Mattiussi; Mauro; Melchior A; Melchior M; Millimaci; Murena; Pasqual; Pecile; Policriti; Quaino; Rumiz; Scalon; Sgobaro; Stefanutti; Taboga; Toffoli; Treppo; Trink; Vecile; Zanolini; Zilberschmidt;*

*Presenza: 73,8 %*

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Dalle Molle*

*Ospiti del club: sig.ri Patat, Casagrande*

### *Riunione del 25 Novembre*

*Presiede la riunione: Otello Quaino*

*Tema della relazione: Roberto Sgobaro "Il mercato dell'auto oggi"*

*Soci presenti: Ardito; Cecchini; Comelli; Comuzzo; Fronda; Furlan; La Guardia; Locci; Londero; Mattiussi; Mauro; Melchior A; Melchior M; Milesi; Millimaci; Pasqual; Patrone; Pecile; Quaino; Rumiz; Sgobaro; Stefanutti; Taboga; Toffoli; Treppo; Vecile; Zanolini; Zilberschmidt;*

*Presenza: 67 %*

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Dalle Molle; Fanzutto; Venier Romano*

*Ospiti del club: sig.ri Patat, Casagrande*

### *Riunione del 2 Dicembre*

*Presiede la riunione: Otello Quaino*

*Tema della relazione: Elezioni per il 2009/10*

*Soci presenti: Antonelli; Ardito; Boiti; Cecchini; Comelli; Dalle Molle; Dolso; Fava; Fronda; Furlan; La Guardia; Locci; Mattiussi; Melchior A; Melchior M; Millimaci; Murena; Pasqual; Patrone; Pecile; Policriti; Quaino; Rumiz; Scalon; Sgobaro; Snidero; Stefanutti; Taboga; Toffoli; Treppo; Trink; Vecile; Zanolini; Zilberschmidt;*

*Presenza: 79,1 %*

*Riunione del 9 Dicembre*

*Presiede la riunione: Otello Quaino*

*Tema della relazione: Paolo Paron "Storie di un Friuli dimenticato"*

*Soci presenti: Ardito; Comelli; Dalle Molle; Fronda; Furlan; Locci; Mattiussi; Mauro; Melchior A; Millimaci; Murena; Quaino; Rumiz; Scalon; Sgobaro; Taboga; Toffoli; Treppo; Trink; Vecile; Zanolini; Welther;*

*Presenza: 52,4 %*

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Boiti; Comuzzo; Pasqual*

*Ospiti del club: sig.re Comelli; Quaino; sig. Paron*

*Riunione del 16 Dicembre*

*Presiede la riunione: Otello Quaino*

*Tema della relazione: Cena degli auguri*

*Soci presenti: Ardito; Boiti; Comelli; Comuzzo; Fanzutto; Fava; Feragotto; Furlan; La Guardia; Londero; Mauro; Melchior A; Melchior M; Milesi; Millimaci; Murena; Pasqual; Patrone; Pecile; Policriti; Quaino; Sgobaro; Snidero; Stefanutti; Taboga; Trink; Vecile; Zanolini; Welther;*

*Presenza: 69 %*

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Dolso; Fronda; Rumiz; Toffoli; Venier Romano*

*Ospiti del club: sig.re Ardito; Comelli; Comuzzo; Fanzutto; Furlan; La Guardia; Londero; Mauro; Melchior M; Murena; Pasqual; Pecile; Policriti; Quaino; Rumiz; Sgobaro; Snidero; Stefanutti; Taboga; Trink; Vecile; Zanolini; Welther; Andrea Guttilla; Christian Mac Donald; Aya Aida*





## ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060

ALBERTO CRISTANELLI  
GOVERNATORE 2008-2009



Trento, Novembre 2008

Ai PRESIDENTI e ai SEGRETARI di CLUB  
con cortese invito ad inoltrarla a tutti i Soci

Gentili Amiche e Cari Amici,

il mese di Novembre è dedicato, dal calendario rotariano, alla Rotary Foundation che, raccogliendo in tutto il mondo le offerte, le donazioni ed i lasciti ad essa volontariamente destinati dai Rotariani e da coloro, Enti o privati, che intendano aiutare la benemerita Fondazione, costituisce l'indispensabile supporto finanziario per tutte le innumerevoli attività di servizio e per i progetti umanitari del Rotary nel mondo.

Il Rotary International, senza il supporto della Rotary Foundation, sarebbe come una testa pensante senza braccia, una grande fucina di idee senza alcuna possibilità di realizzarle.

Ogni Rotariano che possieda un minimo senso di appartenenza al Rotary International, quindi, deve sentire il dovere morale di appoggiare la "propria" Fondazione e di contribuire, secondo le proprie possibilità, a sostenerla e rafforzarla, ad esempio aderendo al programma dei cento dollari, ogni socio, ogni anno.

Nel corso delle visite ai Club del nostro Distretto, che completerò verso la fine del corrente mese di novembre, ho potuto avvertire talora una certa indifferenza da parte di diversi Rotariani nei confronti della Fondazione, considerata come qualche cosa di lontano dai loro Club, come un oggetto misterioso e solo vagamente conosciuto.

Ben diverso atteggiamento mostrano, al contrario, i numerosi Club che, proprio attraverso il prezioso aiuto della Rotary Foundation, mediante i ben noti Matching Grant, sono stati in grado di realizzare dei grandi progetti di servizio sul loro territorio o in altre parti del mondo.

Non è, infatti, rimanendo chiusi entro i ristretti confini del proprio Club che i Rotariani possono conoscere la grandezza del Rotary International e la moltitudine di potenziali amici sparsi in tutto il mondo.

Recandosi in altri Club e scoprendo sempre nuovi amici nei diversi continenti, durante i viaggi di lavoro, di studio o per vacanze, ogni Rotariano avrà la possibilità di rendersi conto come, pur essendo una persona normale ed ordinaria, possa compiere cose straordinarie collaborando con gli altri Rotariani, come noi correttamente impegnati nelle rispettive attività di lavoro ed uniti nella comune disponibilità a servire il prossimo.

Diverse sono, inoltre, le possibilità di usufruire delle numerose e benemerite iniziative, oltre alle sovvenzioni per i Service dei Club, che la Rotary Foundation mette a disposizione di tutti, Rotariani e non: dalle borse di studio degli Ambasciatori alle borse di studio per la pace, agli aiuti per i Volontari del Rotary, agli scambi dei Gruppi di Studio nei diversi continenti, nell'intento di favorire la reciproca conoscenza tra i popoli e, in tal modo, contribuire alla costruzione della pace nel mondo che tutti desideriamo ma per la quale non tutti coerentemente ci adoperiamo.

Impegnamoci, pertanto, a fare più Rotary insieme, pure attraverso il sostegno alla nostra Rotary Foundation, riservando la nostra attenzione anche ai giovani dell'Interact ai quali è dedicata, nel mondo rotariano, la prima settimana di novembre.

Arrivederci tutti, infine, al Forum Distrettuale dedicato alle "Condizioni dell'Amicizia" dell'8 novembre alla Villa Borromeo in Sarmeola di Rubano (PD). *Excelsior.*

I - 38100 Trento - Via Paradisi, 15/4 - Tel. +39 0461 263969 - Fax +39 0461 265381  
E-mail: segreteria2008-2009@rotary2060.it



## ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060

ALBERTO CRISTANELLI  
GOVERNATORE 2008-2009



Trento, Dicembre 2008

Ai PRESIDENTI e ai SEGRETARI di CLUB  
con cortese invito ad inoltrarla a tutti i Soci

Gentili Amiche e Cari Amici,  
siamo ormai giunti a Dicembre e la neve ha già ricoperto tutto di un candido mantello che ispira serenità, tranquillità e pace, sentimenti particolarmente apprezzabili dopo la impegnativa serie di visite, quanto mai istruttive e spero fruttuose, ai Vostri Club, ora finalmente conclusa.

Vi ringrazio tutti, in particolare i Presidenti dei Club, per la accoglienza amichevole ed affettuosa che avete cordialmente riservato a me e a Lucina. Di questo Vi sono profondamente grato e cercherò di ricambiare impegnandomi fino in fondo nel servizio ai Vostri Club.

Delle mie impressioni circa le 81 visite ai Club, tuttavia, Vi riferirò nella prossima lettera di gennaio poiché ora desidero fare una riflessione sul tema della Famiglia, alla quale il Calendario rotariano dedica il mese di dicembre.

La prossima Festività del Natale sarà l'occasione per riunirci, secondo una radicata tradizione, con i nostri Familiari, nelle nostre case, per ricordare, se credenti, l'immenso dono di amore e di amicizia che Dio ha offerto a tutte le donne e gli uomini del mondo, uguali almeno in questo, con la nascita del Bambino Gesù nella capanna di Betlemme.

L'amore, la reciproca dedizione, il rispetto e la tolleranza vicendevoli ci vengono proposti come valori cardine ai quali tendere e ai quali fare riferimento in primo luogo nelle nostre famiglie, fra coniugi, genitori e figli, nonni e nipoti e poi, via via, fra compagni, amici, colleghi, conoscenti e coloro che semplicemente incontriamo sulle vie del mondo, specialmente se sofferenti nel corpo o nello spirito, in un ideale abbraccio di comprensione, di fratellanza e di pace *ut unum simus*.

Io credo che ogni Rotariano si senta interpellato direttamente da questo messaggio che del Rotary contiene i principi ed i valori più autentici e profondamente umani.

Da alcuni anni, inoltre, il Rotary International ha compreso l'importanza e la necessità di promuovere, nel mondo, la "Famiglia rotariana", intesa nel senso di favorire la condivisione e la partecipazione dei familiari dei Soci, alle manifestazioni, agli incontri, alle attività ed alla vita dei rispettivi Club.

Se l'essere Rotariano costituisce un serio impegno nel lavoro e nella vita, e non solo un'occasione per trovarsi, quando si pensa di avere tempo, con altri amici, è naturale e giusto che l'attività dei Soci venga condivisa, ove possibile, anche dagli altri componenti della famiglia, in quella compartecipazione di affetti e di esperienze che costituisce l'essenza stessa di una serena unione familiare.

Si renderà possibile, in tal modo, donare alle nostre famiglie ed ai nostri Club ulteriori e gratificanti occasioni di apertura ad altre famiglie e a nuove conoscenze, aprendo più vasti orizzonti e possibilità di sperimentare la ricchezza e l'intensità della Amicizia che può offrire il Rotary.

Ed allora, a Voi tutti Rotariane e Rotariani, alle Vostre famiglie e ai parenti dei Soci che ci hanno lasciati e che non dimentichiamo, rivolgo, assieme a Lucina, il più affettuoso augurio di un sereno e festoso Santo Natale, di un felice e fruttuoso Anno Nuovo, ricordando soprattutto che, nella grande Famiglia Rotariana, che per confini ha solo quelli del mondo, siamo tutti vicendevolmente uniti e solidali, con chi gioisce e con chi soffre e che nessuno, comunque, è mai solo, specialmente il giorno di Natale.

Arrivederci a presto. *Excelsior*.

I - 38100 Trento - Via Paradisi, 15/4 - Tel. +39 0461 263969 - Fax +39 0461 265381  
E-mail: segreteria2008-2009@rotary2060.it

## **CURRICULUM Laura Profeta.**

Nata ad Aviano (Pordenone), residente a Udine, coniugata, con una figlia.

Laurea in Lettere con indirizzo in Fonetica, conseguita all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Esperta di attività connesse al Fondo Sociale Europeo e di normativa tecnica riguardante la progettazione e la realizzazione di strutture per anziani e disabili.

Docente presso vari enti pubblici e privati di tematiche socio-sanitarie, di legislazione sul No Profit e ONLUS, di Diritto Internazionale e Umanitario.

Socio fondatore del "D.C.A." con sede a Roveredo (PN), associazione per la riabilitazione neuropsicologica dei disturbi cognitivi acquisiti.

Membro del comitato direttivo dell'Associazione Alzheimer di Pordenone.

Dal 2005 vice-direttrice della Scuola alberghiera dello IAL di Magnano in Riviera, con compiti di "supporto alle attività di direzione" e di relazioni esterne e commerciali.

## **CURRICULUM Paolo Paron**

Paolo Paron nasce a Udine, studia da ragioniere e poi trova impiego nella pubblica amministrazione. Questo lavoro gli permette libertà di movimento e tempo libero ed infatti da oltre trent'anni va a parlare con gli anziani, raccoglie le loro testimonianze, e si fa narrare le leggende, i racconti della loro infanzia.

Da questo impegno di raccolta e recupero è nato poi l'amore per la divulgazione e per questo, insieme all'illustratore Francesco Bisaro, ha dato vita al fumetto del Benandante, con un personaggio particolare: Cristoforo di Cerneglons, un vecchio canuto e saggio che lotta contro il male e smaschera le perfide azioni di streghe e stregoni. I fumetti sono giunti ormai al terzo numero, editi in lingua italiana e friulana, a colori e di grande formato.

Queste storie sono ambientate nei paesi della pianura friulana e raccontano il mondo magico, a volte inquietante e terribile, altre simpatico e ridicolo, oppure ancora profondamente religioso e sapiente dell'animo contadino friulano dei secoli scorsi.

Il lavoro di ricerca ha dato vita anche ad alcuni testi come "*Dogne si conte – Dogna si racconta*" ed alla collaborazione con l'antropologo Mario Polia, per la pubblicazione di "*No dut al mûr – non tutto muore*".

La ricerca, l'approfondimento e la documentazione hanno portato il nostro autore all'incontro con la mitologia europea e da questa anche al legame con un autore particolare, definito mitico fantastico come J. R. R. Tolkien. Da qui sono nate alcune collaborazioni come la partecipazione alla pubblicazione per Bompiani de "Il Dizionario di Tolkien", "L'Albero di Tolkien" e soprattutto la collaborazione alla definizione della coerenza fra testo italiano e contenuti della traduzione italiana della Trilogia de "Il Signore degli Anelli" dei film di Peter Jackson, per la Medusa Film.

E' Presidente onorario della Società Tolkieniana Italiana.

Attualmente l'autore fa lo story teller, narrando racconti e memorie nelle stalle, alla sera, come facevano i vecchi contadini friulani negli "in file" delle lunghe notti d'inverno.

"La casa dei sette gatti" vuole essere il primo libro che raccoglie le testimonianze degli anziani e le ripropone in forma romanzata ambientando il racconto nel magico mondo dei benandanti.

### **Recensione libro "La casa dei sette gatti"**

Il libro "la casa dei sette gatti" è prima di tutto uno strumento per trasmettere i tanti racconti che i nostri vecchi ci hanno lasciato. Sono racconti che descrivono la vita rurale, la sua durezza, le sue gioie, ma anche la sua fantasia, la sua sensibilità, la sua attenzione per il magico ed il divino. Nella quasi totalità delle narrazioni traspare poi un simbolo, un significato, un insegnamento che era rivolto alle giovani generazioni, ma che serviva anche agli anziani per ricordare le regole, i comandamenti, i dettami della vita comune.

Non mancava, nella vita contadina di un secolo fa, neppure la contrapposizione fra il bene ed il male; e se da una parte si schieravano streghe stregoni, male erbe, male hore, cattivi sguardi e perfidi pensieri, dall'altra c'erano le guaritrici, i guaritori, i benandanti che nelle notti delle quattro tempora uscivano dal proprio corpo per combattere contro la cattiveria del mondo.

Culti agrari, riti sciamanici, ancestrali retaggi di genti passate su queste terre, forse un po' di tutto questo... e non solo.

Di tutto ciò ho voluto parlare in questo libro, senza traviare nulla delle storie che i nostri vecchi mi hanno raccontato, facendo chiari accenni al succo ed al senso delle prove documentali relative all'esistenza ed all'attività dei benandanti, ma cercando di rendere il tutto leggibile, accattivante, piacevole. Un viaggio nelle tradizioni del Friuli e dell'Europa per riavvicinarci a quelle radici che (come diceva J.R.R.Tolkien) non devono mai gelare e,

sempre per citare il grande professore di Oxford, per parlare di fulmini e saette in una civiltà che sa guardare solo alla luce delle lampadine elettriche.

### **CURRICULUM Davide Casagrande**

Davide Casagrande è nato a Vercelli, dove ha compiuto gli studi liceali prima di frequentare l'università a Torino.

Da oltre 15 anni si occupa di scavi archeologici, rilievi e ricerche, in varie località italiane soprattutto del nord con responsabilità direttive.

Ha collaborato con l'Università di Torino e collabora tuttora con le Soprintendenze Archeologiche del Piemonte, della Valle d'Aosta, del Trentino-Alto Adige, della Lombardia e del Friuli- Venezia Giulia.

Ha condotto gli scavi archeologici al Passo del Gran San Bernardo, collaborando con l'Università di Stanford.

Ha condotto dal 2004 gli scavi nel Castello di Gemona.

Coopera anche a progetti didattici e divulgativi, quale lo scavo archeologico simulato, realizzato dal Museo

Leone con il sostegno finanziario della Fondazione Biverbanca e della Provincia di Vercelli

E' socio del Rotary Club Vercelli Sant'Andrea

### **CURRICULUM Marco Patat**

**LAUREA in Conservazione dei Beni Culturali, indirizzo dei Beni Archeologici, Architettionici e dell'Ambiente** - Università degli Studi di Udine.

Tesi: *Topografia dell'Italia antica*. Titolo: *"Gemona: aspetti e sopravvivenze di un territorio"*

#### **ESPERIENZE PROFESSIONALI**

- **Da sempre.** Coadiuvante nella gestione dell'azienda agricola di famiglia (produzione e vendita diretta e all'ingrosso di frutta e derivati).
- **Dal 2006.** Presidente dell'Associazione storico-archeologico-culturale V. Ostermann di Gemona del Friuli
- **Dal 2005.** Responsabile amministrativo della Pro Loco Pro Gemona di Gemona del Friuli. Saltuaria attività di assistenza diretta al turista, visite guidate a comitive e gruppi.
- **Ottobre 2005 – gennaio 2006.** Insegnante di contabilità, gestione aziendale di base e informatica (pacchetto Microsoft Office) per il corso F.S.E. "gestire i servizi di segreteria" presso la casa circondariale di Tolmezzo (UD) gestito dallo I.A.L. F.V.G. Di Gemona del Friuli.
- **Agosto 2005.** Insegnante di Lingua Italiana presso il College of Arts & Sciences della University of Virginia (Charlottesville, Virginia, U.S.A.).
- **Maggio 2004 - marzo 2005** Vicepresidente Reggente e da **marzo 2005 a giugno 2005** Presidente dell'associazione Pro Loco Pro Gemona (ca. seicento soci, una fra le Pro Loco più grandi ed importanti del Friuli). Attività di organizzazione manifestazioni ed eventi culturali e turistici, gestione dell'associazione e dei suoi rapporti con le innumerevoli altre associazioni del gemonese, con l'amministrazione comunale, provinciale e regionale.
- **Maggio 2003 – luglio 2004:** formatore presso lo IAL FVG sede di Gemona del Friuli. Attività di organizzazione, tutoraggio, gestione del processo formativo di corsi di apprendistato, del Fondo Sociale Europeo e aziendali.
- **Hobby:** storia, informatica, fai-da-te, cinema, musica jazz e rock italiano anni '70, audiofilia (con autocostruzione di componenti Hi-Fi), rilegatura artigianale, escursionismo in montagna.

## DUOMO DI GEMONA - PROSPEZIONE ARCHEOLOGICA

Gli scavi lungo il perimetro del Duomo di Gemona, effettuati dalla Soprintendenza nella seconda metà del 1982 per il consolidamento delle fondazioni dopo le distruzioni del 1976, hanno evidenziato che la parete meridionale dei locali sottostanti la sacrestia (**All. 1, “vani ipogei”**) raggiunge il livello della vicina strada che entra in città da porta Udine, a circa 7,30 metri sotto la quota del sagrato (**All. 2a**), come si può visionare da un vano tecnico (**All. 2a e b, lettera D**), con funzione di intercapedine ventilata, creato tra la faccia esterna della parete e la moderna opera in cemento armato di contenimento del sagrato. Il vano tecnico e due piccoli locali collegati, sottostanti la sacrestia, sono divenuti la sede del *Lapidario del Duomo*, che conserva pietre lavorate e opere di scultura non riutilizzate nel restauro del complesso e non inseribili tra quelle destinate all'esposizione in museo.

### Il Lapidario del Duomo

Il progetto di allestimento del Lapidario, redatto dall'architetto Alberto Antonelli, è stato approvato dalla Soprintendenza competente con autorizzazione n. 2208 del 13.07.2005.

Tale progetto prevedeva che l'accesso all'area espositiva avvenisse da uno dei locali sottostanti la sacrestia attraverso la riapertura di una finestra a doppio strombo, murata nella parte inferiore (**All. 2b, lettera E**). I lavori non poterono tuttavia essere completati in quanto la parte murata conteneva un'altra *finestrella romanica o feritoia tardoantica* (**All. 2b, lettera E1**). Il rinvenimento di questa struttura ha consigliato di ricercare un'alternativa all'accesso progettato: l'ingresso è stato in seguito realizzato attraverso una scala (**All. 2b, lettera F**) collegata a quella che porta ai locali sottostanti la sacrestia (autorizzazione variante n. 3537 del 19.05.2006). In vista dell'inaugurazione del Lapidario, avvenuta nel gennaio 2008, sono stati effettuati gli ultimi lavori di sistemazione anche nei locali interni, con l'idea di rendere fruibili ai visitatori anche gli spazi relativi – *il sacello dei Santi Michele e Giovanni Battista* (**All. 2b, lettera B**); *il locale con volta* (**All. 2b, lettera C**) sulla cui parte è stata rinvenuta la finestra/feritoia; un piccolo *atrio* (**All. 2b, lettera A**) – caratterizzati da affreschi tre-quattrocenteschi tra cui di particolare rilevanza quelli del sacello, opera di Nicolò di Marcuccio (ca. 1330), che alle pareti reca una *Crocifissione*, *San Michele*, *San Cristoforo*, *San Pietro* e tre figure mutile di *Santi*; sulla volta *Cristo docente* e *simboli degli Evangelisti*.

### Una prospezione archeologica

Già prima dei lavori di realizzazione del Lapidario la Fabbriceria del Duomo aveva in progetto di effettuare una prospezione all'interno del vano maggiore (**All. 2b, lettera C**) in quanto le caratteristiche delle murature perimetrali e delle relative fondazioni suggerivano di pensare ad una costruzione particolarmente vetusta e permettevano di formulare l'ipotesi che vi si potessero trovare testimonianze della storia dell'intero edificio, risalenti all'epoca della diffusione del cristianesimo nel Friuli pedemontano (a Gemona questa potrebbe essere avvenuta, secondo gli studi più recenti, nel IV secolo) o a quello dell'insediamento longobardo (fine VI secolo). Il duplice *titolo* del sacello, infatti, potrebbe fare riferimento a precedenti, più antiche funzioni dei locali quali quelle di un battistero (titolo di *San Giovanni Battista*) e/o di un luogo di culto dei primi Longobardi (titolo di *San Michele Arcangelo*), esterno alla primitiva chiesa plebanale ed affiancato ad essa, e in seguito ridotti a *camera ardente* utilizzata in attesa delle esequie e della sepoltura dei defunti nell'area cimiteriale che circondava il Duomo (ora sagrato), così come fanno supporre le spese registrate nei quaderni dei camerari del XIV secolo. Dopo i contatti preliminari con la Soprintendenza archeologica, la Pieve presentò un progetto d'intervento redatto dall'architetto Alberto Antonelli con la supervisione dell'archeologo Davide Casagrande (responsabile della recente campagna di scavo presso il complesso del Castello di Gemona). Il progetto venne approvato con autorizzazione del 18 febbraio 2008 e il programma delle opere fu accolto il 4 luglio scorso. Il programma prevedeva l'asporto della pavimentazione e l'avvio di una campagna di scavo condotta dai volontari del locale Gruppo Archeologico dell'Associazione V. Ostermann, sotto la direzione dell'archeologo Casagrande e con la sorveglianza di funzionari della Soprintendenza archeologica.

### Un deposito di ossa

Gli scavi, iniziati il 4 agosto 2008, misero subito in evidenza un terreno ricco di resti ossei umani depositati alla rinfusa, mentre un saggio negli strati inferiori (circa 2 m sotto il pavimento del vano) ha messo in luce un deposito con resti ossei più integri. Insieme con le ossa sono stati fino ad ora rinvenuti pochissimi oggetti d'uso personale (medagliette devozionali, monetine, parti di corone di rosario, fedi e spille di estrema semplicità) riconducibili al secolo XVIII o al massimo a quello precedente. Più antichi di qualche secolo possono risultare alcuni cocci di ceramica decorata.



Tale situazione induce a ritenere che lo spazio oggetto dell'indagine sia stato destinato agli inizi del XIX secolo quale luogo di deposito di materiale proveniente da una parte delle sepolture dell'antico cimitero del Duomo forse sgomberata in occasione dei lavori di rifacimento della facciata (1825-1829).

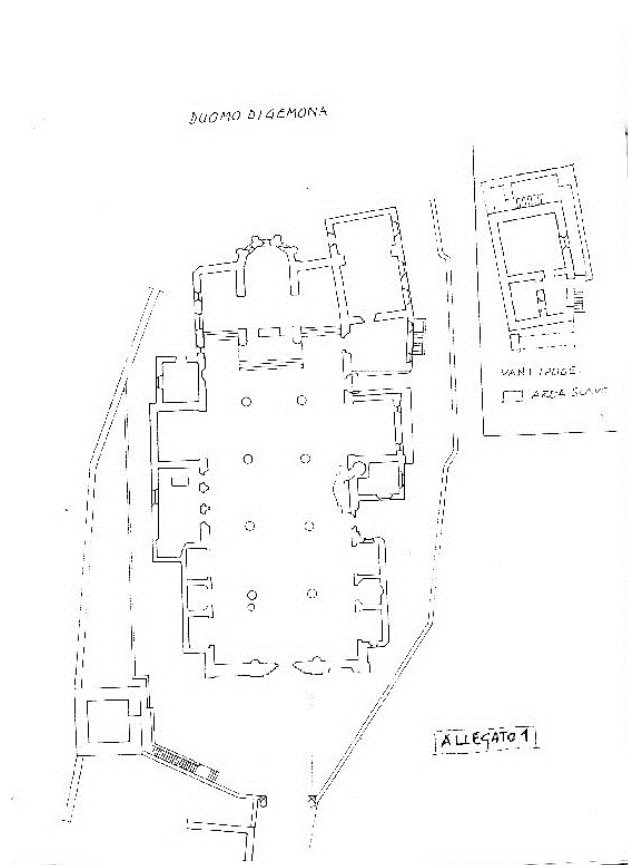
### Il basamento di una torre

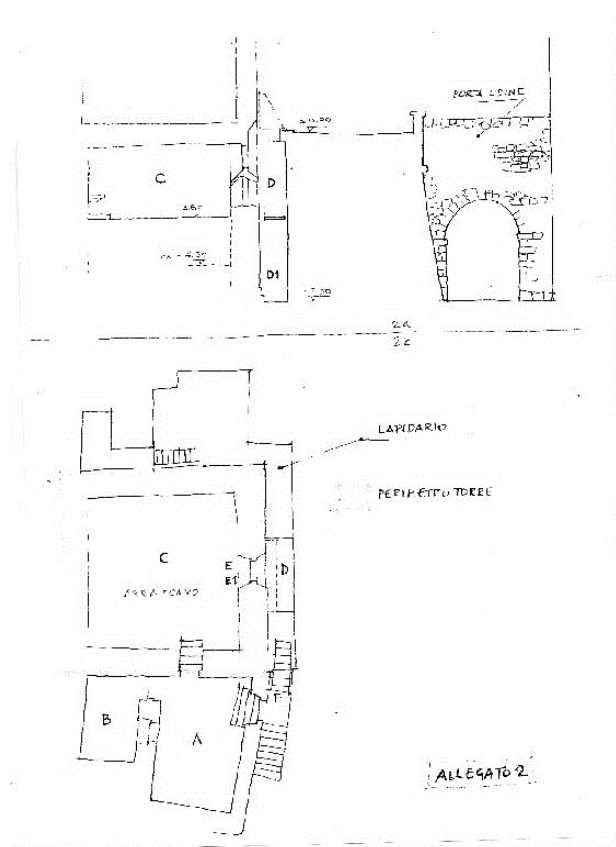
Gli scavi fino ad ora effettuati hanno consentito di mettere a fuoco anche la natura della costruzione al cui interno sono eseguiti: le caratteristiche tecniche si riferiscono senza dubbi al basamento di una torre di notevoli dimensioni (m 9 x 9, con muratura di circa m. 1,5 di spessore (**Allegato 3, Relazione dell'archeologo Casagrande**), decisamente più antica del Duomo e probabilmente anteriore al primitivo edificio di culto cristiano gemonese che, come s'è detto, potrebbe risalire al IV secolo.

La continuazione di lavori e l'eventuale ampliamento dell'area della ricerca, anche grazie ad auspicabili apporti del mondo accademico e al sostegno delle amministrazioni pubbliche, consentiranno di confermare tale ipotesi e di chiarire le funzioni originarie dell'edificio attualmente indagato.

### Un'antichissima Glemona

Ma il basamento della torre potrebbe risultare ancora più interessante dal punto di vista storico: potrebbe infatti essere l'indizio del livello di un antichissimo insediamento abitativo, completamente interrato e dimenticato, da confermarsi con successive fasi di ricerca al di sotto del Duomo e nell'area circostante. Sarebbe insomma il segnale che, sotto diversi metri di materiale depositatosi nei secoli, esistono tracce e resti di un assetto urbanistico antico riferibile ad una altrettanto antica *Glemona*, tutta da scoprire.





### Allegato 3

Durante la realizzazione del “Lapidarium” adiacente alla cripta di S. Michele, si è osservato come il muro perimetrale di questa cripta-cappella sottostante la sacrestia del Duomo scendesse notevolmente in profondità, con una splendida muratura realizzata a vista, della larghezza di 9 m. esatti. Al centro di questa muratura si apre una finestra-feritoia messa in luce dopo l’eliminazione del tamponamento successivo che la occludeva. Un primo sondaggio all’interno della cripta, proprio al di sotto della finestra, rivela la presenza di un terreno di riporto ricco di resti ossei umani. Si decide, con il benestare della Soprintendenza, di rimuovere l’intero pavimento della cripta.

Con l’approfondimento dello scavo si è potuto osservare come la volta della cripta, abbellita da un affresco quattrocentesco, sia fondata su una solida struttura a pianta quadrata di cui il perimetrale, già visibile dal “Lapidario” costituisce il lato meridionale.

Le caratteristiche tecniche di tale struttura rimandano quindi ad una torre a pianta quadrata di 9 m. di lato, più antica del Duomo. I piani pavimentali di questa torre si trovano a più di 7 m. al di sotto dei pavimenti del Duomo.

Questa scoperta ci riporta ad una realtà del tutto incognita, rappresentata dall’individuazione di un assetto antico, e ci permette di affermare che al di sotto di Gemonia esiste una vera e propria città sepolta e ben conservata, grazie al notevole interro che l’ha preservata nei secoli.

Al momento le indagini sono condotte da un gruppo di volontari ed hanno permesso di chiarire le fasi più recenti di utilizzo della torre, già legate all’esistenza della cripta. La base della torre era infatti utilizzata come ossario del cimitero del Duomo, sigillato da uno spesso riporto di terra intorno al 1825, in osservanza delle disposizioni delle leggi napoleoniche. L’importanza del sito e l’interesse della scoperta sicuramente meritano un’adeguata considerazione da parte delle autorità pubbliche e da parte del mondo accademico.

Davide Casagrande





**Tabella: Presenze riunioni 2008-2009**

mesi	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
ANTONELLI	2		3	1	2	1							9	39,13%
ARDITO	3	2	5	2	3	3							18	78,26%
BOITI	2	1	4	4	2	2							15	65,22%
CECCHINI	2		4	3	4	1							14	60,87%
COMELLI	4	1	5	2	4	3							19	82,61%
COMUZZO	1	1	2	1	2	1							8	34,78%
DALLE MOLLE	1	1	2	1	1	2							8	34,78%
DOLSO	1	1	1	0	2	1							6	26,09%
FANZUTTO	2		1	1	1	1							6	26,09%
FAVA			2	3	3	2							10	43,48%
FERAGOTTO		1	1	0	0	1							3	13,04%
FRONDA			1	0	4	2							7	30,43%
FURLAN					3	3							6	85,71%
LA GUARDIA	3		4	2	4	2							15	65,22%
LAVARONI			0	0	0	0							0	0,00%
LOCCI			1	1	4	2							8	34,78%
LONDERO	2		2	1	3	1							9	39,13%
MATTIUSSI	5	1	5	3	4	2							20	86,96%
MAURO	2		4	1	3	2							12	52,17%
MELCHIOR A	2		4	1	3	3							13	56,52%
MELCHIOR M	3	2	3	3	3	2							16	69,57%
MILESI	3		3	2	3	1							12	52,17%
MILLIMACI	2	2	4	4	4	3							19	82,61%
MURENA			4	2	3	3							12	52,17%
PASQUAL	5		4	4	3	2							18	78,26%
PATRONE	4	1	4	3	3	2							17	73,91%
PECILE	1		1	3	4	2							11	47,83%
POLICRITI	1		2	2	2	2							9	39,13%
QUAINO	5	2	5	4	4	3							23	100,00%
RUMIZ	5	1	4	4	4	2							20	86,96%
SCALON	3		5	3	2	2							15	65,22%
SGOBARO	4		3	4	3	3							17	73,91%
SNIDERO	1		1	1	0	2							5	21,74%
STEFANUTTI	4	1	4	1	4	2							16	69,57%
TABOGA	5	1	1	3	4	3							17	73,91%
TOFFOLI	4		3	2	4	2							15	65,22%
TREPPPO	2		2	1	3	2							10	43,48%
TRINK	5	2	5	4	3	3							22	95,65%
VECILE	5	2	5	4	4	3							23	100,00%
VENIER	2	1	1	1	1	0							6	26,09%
ZANOLINI	2	2	5	2	4	3							18	78,26%
ZILBERSCHMIDT	2		3	2	3	1							11	47,83%
WELTHER	5	1	0	0	0	2							8	34,78%

**RIUNIONI ROTARIANE DEI CLUB  
DELLA PROVINCIA DI  
UDINE**

<b>Rotary Club (tel. segreteria)</b>	<b>Luogo</b>	<b>Giorno e Ora</b>	<b>Conviviale</b>
CERVIGNANO/ PALMANOVA (0431 32025)	Circolo Ufficiali Genova Cavalleria Palmanova	1°, 3° e 4° Giovedì 19.30	2° e 5° Giovedì 19.30
CIVIDALE DEL FRIULI (0432-732468)	Ristorante Al Castello Cividale del Friuli	1° e 3° Martedì 19.30	2° e 4° Martedì 19.30
CODROIPO VILLA MANIN (0432-981680)	Ristorante del Doge Passariano	1°, 2° e 4° giu-sett 20.30 ott-mag 20.00	3° e 5° Martedì giu-sett 20.30 ott-mag 20.00
LIGNANO SABBIADORO- TAGLIAMENTO (0432-421000)	Ristorante La Fattoria dei Gelsi Latisana	altri Lunedì ore 19.50	ultimo Lunedì ore 19.50
TARVISIO (0428-644273)	Hotel Saisera Valbruna	altri Mercoledì 19.30	ultimo Mercoledì 20.00
TOLMEZZO (0433-778613)	Albergo Roma Tolmezzo	Giovedì 19.00	Giovedì 20.00
UDINE (0432-520688)	Hotel Astoria Italia Udine	Martedì 19.00	Martedì 20.00
UDINE NORD (0432-520790)	Hotel Astoria Italia Udine	Giovedì 19.30	Giovedì 19.30
UDINE PATRIARCATO (0432-575230)	Circolo Ufficiali Udine	tutti i Lunedì 19.30	giorno e luogo da destinare